

Proposte progettuali inerenti la sperimentazione dell'insegnamento CLIL

Avviso rivolto alle istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo trentino per la presentazione dei progetti

Determinazione n. 11 del 01/02/2017

Approvazione di un Avviso rivolto alle istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo trentino per la presentazione di proposte progettuali inerenti la sperimentazione dell'insegnamento CLIL, ai sensi della deliberazione n. 1900 del 26 ottobre 2015 come integrata dalla deliberazione n. 1965 dell'11 novembre 2016 - biennio 2017/18.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 11 DI DATA 01 Febbraio 2017

SERVIZIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE DEL SECONDO GRADO, UNIV. E RICERCA

OGGETTO:

Approvazione di un Avviso rivolto alle istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo trentino per la presentazione di proposte progettuali inerenti la sperimentazione dell'insegnamento CLIL, ai sensi della deliberazione n. 1900 del 26 ottobre 2015 come integrata dalla deliberazione n. 1965 dell'11 novembre 2016 - biennio 2017/18.

RIFERIMENTO : 2017-S116-00022

Pag 1 di 6

LA DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 e s.m. recante "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino";

- visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- visto l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

- visto il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014 -2020 della Provincia autonoma di Trento, di seguito PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e approvato con deliberazione di Giunta provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377;

- visto in particolare l'Asse 3 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE" e gli Obiettivi 10.1

"Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa", 10.2

"Miglioramento delle competenze chiave degli allievi" e 10.3 "Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta";

- visto il Decreto del Presidente della Provincia del 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg "Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 del fondo sociale europeo e del fondo europeo di sviluppo regionale";

- vista la deliberazione di data 09 febbraio 2015, n.154 avente oggetto "Programmazione dei Fondi strutturali europei 2014 - 2020: indirizzi alle strutture provinciali coinvolte nell'attuazione dei Programmi Operativi del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE)";

- vista la legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 recante "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" in particolare gli art. 18 - 20;

- vista la deliberazione n. 1690 del 6 ottobre 2015 avente ad oggetto "Approvazione dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-2020", per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1462 di data 30 agosto 2016 avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il periodo di RIFERIMENTO : 2017-S116-00022

Pag 2 di 6

programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020, approvati con deliberazione della Giunta provinciale 6 ottobre 2015, n. 1690";

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2475 di data 29 dicembre 2016 avente ad oggetto l'approvazione delle descrizioni dei Sistemi di gestione e controllo (Si.Ge.Co) dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione relativamente ai Programmi operativi Fondo sociale europeo (PO FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (PO FESR) 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1900 del 26 ottobre 2015, avente ad oggetto "Approvazione di due progetti a supporto del Piano Trentino Trilingue a valere sull'Asse 3

"Istruzione e Formazione" del Programma operativo Fondo sociale europeo 2014 -2020 della Provincia autonoma di Trento. Conseguente impegno di spesa pari ad euro 1.570.000,00.", che ha approvato il seguente progetto:

"AZIONI A SUPPORTO DEL PIANO "TRENTINO TRILINGUE - Sperimentazione e sviluppo della didattica CLIL nelle istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo trentino" (ASSE 3 - Priorità 10iii - RA 10.3 - Azione 10.3.4): l'obiettivo che si intende perseguire con questo progetto riguarda il sostegno all'attuazione del Piano Trentino Trilingue, attraverso lo sviluppo e il supporto dell'insegnamento CLIL. L'azione prevede il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie del sistema educativo trentino in un progetto di ricerca-azione e formazione per la realizzazione di percorsi e moduli CLIL con produzione, sperimentazione in classe e validazione di unità didattiche e materiali CLIL in tedesco e/o in inglese da mettere a disposizione del sistema educativo trentino;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n.1965 dell'11 novembre 2016 che ha integrato il suddetto progetto prolungandone i termini fino a febbraio 2019 ed integrandone le risorse;

- considerato che le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1900/2015 e 1965/2016 demandano la realizzazione dei suddetti progetti, con tutti i connessi adempimenti amministrativi, contabili ed organizzativi al Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca, prevedendo l'adozione di specifici avvisi per il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e formative, la connessa nomina delle commissioni di valutazione e l'approvazione delle graduatorie dei progetti d'istituto o di rete idonei e finanziati, nei limiti delle risorse disponibili;

- considerato l'interesse dimostrato dalle istituzioni scolastiche e formative in termini di adesione al primo Avviso di partecipazione approvato con determinazione n. 175 del 3 novembre 2016, e ritenuto pertanto opportuno procedere ad approvare un secondo Avviso per il biennio 2017/18;

- ritenuto opportuno approvare lo schema di Avviso per la presentazione di progetti di Ricercaazione e formazione per la realizzazione di percorsi e moduli CLIL con produzione, sperimentazione in classe e validazione di unità didattiche e materiali CLIL in tedesco e/o in inglese da mettere a disposizione del sistema scolastico trentino, di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del

presente provvedimento - biennio 2017/18;

- dato atto che il suddetto Avviso sarà pubblicato sul sito vivoscuola e che di esso sarà data formale comunicazione a tutte le istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie del sistema educativo trentino;

RIFERIMENTO : 2017-S116-00022

Pag 3 di 6

- preso atto che l'attuazione della deliberazione n. 1900/2015 come integrata dalla deliberazione 1965/2016 è demandata al Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca che assume il ruolo di beneficiario in relazione ai progetti approvati e che è pertanto responsabile della complessiva attuazione dei progetti e dei connessi adempimenti amministrativi, contabili e organizzativi;

- dato atto che le Istituzioni scolastiche e formative assegnatarie di progetto saranno responsabili dell'attuazione dei singoli progetti di istituto o di rete e dei connessi adempimenti amministrativi, contabili e organizzativi e saranno tenute a rendicontare le attività con le modalità stabilite negli Avvisi e nei Criteri di attuazione;

- stabilito che l'importo relativo alla suddetta operazione verrà erogato alle istituzioni scolastiche/formative assegnatarie di progetto d'istituto o di rete secondo quanto stabilito nell'Avviso e tenuto conto di quanto definito dalle modalità di gestione di cui sopra;

- stabilito che la nomina della commissione di valutazione del progetto prevista dall'Avviso sarà effettuata con successivo provvedimento;

- dato atto che, nel termine indicato dall'Avviso, il Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca provvederà all'approvazione delle graduatorie dei progetti d'istituto o di rete risultati idonei e finanziati, nei limiti delle risorse disponibili;

- dato atto che le attività inerenti l'Avviso dovranno necessariamente concludersi entro il 31 ottobre 2018;

- vista la determinazione n. 225 del 24 novembre 2016, che fra le altre cose, ha approvato lo schema di rendicontazione dei progetti delle istituzioni scolastiche e formative approvati ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1900 del 26 ottobre 2015 e finanziati con determinazione n. 211 dd 18 dicembre 2015 e s.m.;

- dato atto che il Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca, in quanto beneficiario delle risorse del progetto, potrà effettuare controlli in loco sulle attività in corso e sulla documentazione a supporto, nonché attività di monitoraggio qualitativo dei progetti anche in funzione della validazione finale dei materiali prodotti;

DETERMINA

1. di approvare lo "schema di Avviso" di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare il suddetto Avviso sul sito vivoscuola e di darne formale comunicazione a tutte le istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie del sistema educativo trentino;

3. di demandare la nomina della commissione di valutazione del progetti previsto dall'Avviso ad un successivo provvedimento del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca;

4. di dare atto che, con successivo provvedimento, il Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca provvederà all'approvazione delle graduatorie dei progetti RIFERIMENTO :

2017-S116-00022

Pag 4 di 6

d'istituto o di rete risultati idonei e finanziati, nei limiti delle risorse rese disponibili con la deliberazione n. 1900/2015 come integrata dalla deliberazione n. 1965/2016;

5. di dare atto che le attività inerenti l'Avviso dovranno necessariamente concludersi entro il 31 ottobre 2018;

6. di dare atto che per le modalità di rendicontazione si fa riferimento a quanto specificatamente previsto dall'Avviso, dai criteri di attuazione e dalla determinazione n. 225 del 24 novembre 2016;

7. di stabilire che il Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca potrà effettuare controlli in loco sulle attività in corso e sulla documentazione a supporto, nonché attività di monitoraggio qualitativo dei progetti;

8. di dare atto che il presente atto non comporta oneri di spesa.

RIFERIMENTO : 2017-S116-00022

Pag 5 di 6 SAG

001 Avviso 002 Allegato 1 progetto preventivo finanziario 003 Allegato 2 disposizioni di gestione 004

Allegato 3 tabelle erasmusplus Elenco degli allegati parte integrante LA DIRIGENTE

Laura Pedron RIFERIMENTO : 2017-S116-00022

Pag 6 di 6

1

ALLEGATO 1) CLIL

Provincia Autonoma di Trento Dipartimento della Conoscenza Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca AVVISO per la presentazione di progetti di Ricerca-azione e formazione, per la realizzazione di moduli e percorsi CLIL con produzione, sperimentazione in classe e validazione di unità di apprendimento e materiali CLIL in tedesco e/o in inglese da mettere a disposizione del sistema scolastico trentino Art. 1

(Oggetto)

1. Il presente Avviso definisce:

- le finalità attese, i requisiti e le specifiche richiesti per i progetti presentati dalle istituzioni scolastiche e formative del primo e del secondo ciclo provinciali e paritarie, e per la produzione dei relativi materiali digitali ai fini dello sviluppo dell'insegnamento CLIL (Content and Language Integrated Learning);
- le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti, pari a 300.000,00 euro.

2. I finanziamenti concessi a valere sul presente Avviso sono da considerarsi sovvenzioni nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento e riferibili alla Priorità 10iii- Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite; Obiettivo specifico 10.3 - Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta; Azione 10.3.4 - Interventi di aggiornamento di docenti, formatori e altre figure di supporto, al fine di favorire la diffusione di metodologie didattiche e approcci funzionali a motivare e coinvolgere l'utenza adulta.

3. Tali sovvenzioni, secondo quanto stabilito al comma 3 dell'art. 11 del Regolamento FSE FESR (D.P.P. n. 12-26/Leg. del 14 settembre 2015), sono da considerarsi attività " non formative" e pertanto soggette alle modalità di gestione e rendicontazione previste alla Sezione C dei " Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014- 2020, per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014- 2020" approvati con deliberazione della Giunta provinciale di Trento di data 6 ottobre 2015, n. 1690 e s.m..

2

Art. 2

(Finalità)

1. I progetti e la produzione dei materiali (in formato digitale) da parte delle istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo dovranno essere finalizzati:

- a) alla sensibilizzazione e diffusione della metodologia CLIL tramite la progettazione e la sperimentazione in classe di moduli e/o percorsi CLIL;
- b) alla creazione di un patrimonio di materiali CLIL resi disponibili a livello di sistema mediante apposito portale dell'Amministrazione;
- c) alla sperimentazione di ambienti di apprendimento, modalità didattiche e pratiche di conduzione della classe innovativi, anche attraverso l'utilizzo mirato, efficace e produttivo delle nuove tecnologie multimediali e multimodali;
- d) allo sviluppo di attività didattiche centrate sull'apprendente, miranti al miglioramento di competenze disciplinari, linguistico-comunicative (in lingua straniera) e trasversali;
- e) all'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera (CLIL);
- f) all'attivazione di modalità di lavoro collaborative tra docenti di lingua straniera e docenti di disciplina non linguistica;
- g) alla promozione di competenze digitali nei docenti, sollecitando la produzione di materiali didattici e la documentazione del Progetto;

h) alla promozione delle competenze digitali negli studenti, sollecitando il protagonismo attivo nell'utilizzo di software per l'apprendimento e -ove appropriato- nella realizzazione di prodotti digitali come documentazione delle esperienze di apprendimento esperite.

Art. 3

(Destinatari del finanziamento)

1. Sono destinatari del finanziamento di cui al presente Avviso le istituzioni scolastiche e formative del primo e del secondo ciclo provinciali e paritarie della Provincia autonoma di Trento, anche costituite in Reti che coinvolgano più istituzioni dello stesso ciclo. Ai fini della formazione della graduatoria verrà data precedenza alle Istituzioni scolastiche e formative che non abbiano già in essere un analogo progetto finanziato sulla base di precedente Avviso. Non possono partecipare le Istituzioni scolastiche/formative che hanno rinunciato al finanziamento di un progetto nell'ambito del precedente Avviso (emesso con determinazione n. 175 di data 3.11.2015).

2. Le istituzioni scolastiche/formative o Reti di istituzioni proponenti potranno proporre la candidatura per un solo progetto, fatta salva la possibilità per le Istituzioni omnicomprensive di presentare un progetto per ciascun ciclo scolastico.

Art. 4

(Requisiti e specifiche dei progetti)

1. Per il presente Avviso si considerano:

a. unità di apprendimento: brevi percorsi di più lezioni attorno ad un focus relativo ad una tematica;

b. moduli : attività didattiche fino a 20 ore di lezione;

c. percorsi: attività didattiche di più di venti 20 ore di lezione.

I moduli da 20 ore di norma comprendono più di un'unità di apprendimento.

2. I progetti per cui le istituzioni scolastiche/formative o le reti di istituzioni possono candidarsi sono i seguenti.

3

A. Progetto CLIL primo ciclo A.1. REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO

Progettazione, realizzazione e sperimentazione di almeno 2 moduli/percorsi CLIL di minimo 20 ore da attivarsi in almeno due classi di ogni istituzione scolastica coinvolta, anche attraverso lo sviluppo di attività nell'ambito di un curriculum verticale CLIL,

coinvolgendo i docenti dell'istituzione scolastica o della Rete, prevedendo la produzione di materiali didattici digitali e la sperimentazione in classe con gli studenti.

Soddisfatti i suddetti requisiti minimi è possibile prevedere nel progetto moduli o percorsi aggiuntivi anche di diversa durata.

A.2. MATERIALI

È previsto lo sviluppo (progettazione e realizzazione)

a) di materiali per l'apprendimento per moduli/percorsi CLIL

b) di materiali per lo sviluppo professionale dei docenti ove previsto c) di materiali per la documentazione di quanto prodotto e sperimentato.

Al fine di rendere disponibile e fruibile al sistema tutto il materiale prodotto, i materiali dovranno essere sviluppati e trasmessi all'Amministrazione esclusivamente in formato digitale. Durante la sperimentazione in classe i materiali didattici potranno essere utilizzati sia in forma cartacea che in forma digitale. A titolo di esempio, si citano: flashcards, giochi didattici, presentazioni powerpoint, materiali ipertestuali con immagini ed animazioni, giochi educativi interattivi, altre attività di apprendimento, esercitazioni, test, questionari, video,

e-book, ecc...

Al fine di introdurre modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di conduzione della classe innovative, anche attraverso l'uso delle ICT, è possibile il noleggio o l'acquisto di strumentazioni, dispositivi e software multimediali e multimodali coerenti con le caratteristiche, la durata e le finalità del progetto, integrati e a supporto di specifiche attività didattiche previste.

A.3. PRIORITÀ DI SISTEMA

Per la sostenibilità del progetto sono definite alcune priorità di sistema rispetto ai materiali da produrre:

- per la scuola primaria: una/due discipline individuate prioritariamente tra geografia, scienze, storia (anni 3°, 4°, 5°) e, soltanto in secondo luogo, sulle educazioni;

- per la scuola secondaria di primo grado: una/due discipline individuate prioritariamente tra geografia, scienze e storia e, soltanto in secondo luogo, sulle educazioni per l'intero triennio.

A.4. DOCENTI COINVOLTI

I progetti possono coinvolgere docenti di Disciplina Non Linguistica (DNL), docenti di lingua straniera ed eventuali lettori madrelingua in servizio nella scuola a supporto dell'insegnamento CLIL.

Per la partecipazione alle attività progettuali:

- i docenti di scuola comune della scuola primaria devono possedere almeno il livello di competenza linguistico-comunicativa B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER);

4

- i docenti di DNL della scuola secondaria di primo grado devono possedere almeno il livello di competenza linguistico-comunicativa B2 del QCER o B1 se coinvolti in team con docenti di lingua straniera o esperti madrelingua.

La competenza linguistica richiesta per la realizzazione del progetto deve risultare da una certificazione rilasciata da un ente rientrante nell'elenco degli enti certificatori del MIUR,

come da ultimo aggiornato in data 21 settembre 2016 con decreto MIUR n. 974

([http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dg-personale-scolastico/enticertificatori-](http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dg-personale-scolastico/enticertificatori-lingue-straniere)

lingue-straniere) o dall'attestato di bilinguismo rilasciato dalla Provincia autonoma di Bolzano o da una dichiarazione rilasciata da una scuola di lingue che eroga certificazioni linguistiche sulla base di un test di accertamento linguistico scritto e orale. I

docenti di scuola comune e di DNL che non risulteranno in regola con tali richieste dell'Amministrazione potranno partecipare al progetto senza costi per l'Amministrazione.

Sono esonerati dal presentare la certificazione linguistica/attestato di bilinguismo o la citata dichiarazione:

- i docenti della scuola primaria su posto di lingua straniera assunti a seguito del concorso 2015 bandito con D.G.P. 13 del 12 gennaio 2015, quelli in possesso del diploma di laurea in lingua e letteratura straniera quadriennale o magistrale;

- i docenti di lingua straniera della scuola secondaria di primo grado.

Le risorse professionali impiegate dovranno possedere i requisiti di competenza linguistica al momento dell'avvio del progetto.

Ulteriori docenti, in possesso della competenza linguistica richiesta e come sopra documentata, potranno essere coinvolti durante la realizzazione del progetto, previa comunicazione all'Amministrazione provinciale.

A.5. ATTIVITA' DI SVILUPPO PROFESSIONALE PER IL PERSONALE DOCENTE

COINVOLTO

Formazione - E' possibile prevedere percorsi di sviluppo professionale per i docenti sulla metodologia CLIL per un massimo di 30 ore complessive sull'intero progetto, correlati ad esigenze specifiche della scuola e incentrati su una o più tematiche trasversali nel CLIL o su discipline specifiche individuate all'interno del progetto da insegnare in modalità CLIL. Tali azioni potranno essere tenute da esperti (esterni o interni) competenti negli ambiti trasversali o disciplinari individuati dai progetti.

Coaching - Gli esperti potranno inoltre supportare i docenti per tutta la durata del progetto e di produzione e sperimentazione di materiali nelle classi.

Anche tutti i materiali prodotti per lo sviluppo professionale dei docenti dovranno essere forniti all'Amministrazione in formato digitale. I materiali, che costituiscono parte integrante del progetto, rimarranno di proprietà dell'Amministrazione provinciale e saranno messi a disposizione del sistema educativo trentino.

B. Progetto CLIL secondo ciclo B.1. REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO

Progettazione, realizzazione e sperimentazione di almeno 2 moduli/percorsi CLIL di minimo 20 ore da attivarsi in almeno due classi di ogni istituzione scolastica coinvolta, anche attraverso lo sviluppo di attività nell'ambito di un curriculum verticale CLIL,

coinvolgendo i docenti dell'istituzione scolastica o della Rete, prevedendo la produzione di materiali didattici digitali e la sperimentazione in classe con gli studenti.

5

Soddisfatti i suddetti requisiti minimi è possibile prevedere nel progetto moduli o percorsi aggiuntivi anche di diversa durata.

B.2. MATERIALI

È previsto lo sviluppo (progettazione e realizzazione) di:

- a) materiali per l'apprendimento per i moduli/percorsi CLIL
- b) materiali per lo sviluppo professionale dei docenti ove previsto
- c) materiali per la documentazione di quanto prodotto e sperimentato.

Al fine di rendere disponibile e fruibile al sistema tutto il materiale prodotto, i materiali dovranno essere sviluppati e trasmessi all'Amministrazione esclusivamente in formato digitale. Durante la sperimentazione in classe i materiali didattici potranno essere utilizzati sia in forma cartacea che in forma digitale. Oltre a quanto già specificato per il primo ciclo,

è possibile l'impiego di scenari e ambienti di apprendimento quali (ad esempio): videolezioni in lingua a distanza in modalità live con docenti di scuole partner straniere, microteaching tra docenti, e-learning, mobile learning, BYOD (Bring Your Own Device), Web 2.0, flipped classroom, e-book, ecc...

Al fine di introdurre modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di conduzione della classe innovative, anche attraverso l'uso delle ICT, è possibile il noleggio o l'acquisto di strumentazioni, dispositivi e software multimediali e multimodali coerenti con le caratteristiche, la durata e le finalità del progetto, integrati e a supporto di specifiche attività didattiche previste.

B.3. PRIORITÀ DI SISTEMA

Per la scuola secondaria di secondo grado e per la formazione professionale, i materiali da produrre devono riguardare prioritariamente discipline coerenti con l'indirizzo di studio.

B.4. DOCENTI COINVOLTI

I progetti coinvolgono in primis docenti di Disciplina Non Linguistica (DNL) e possono coinvolgere docenti di lingua straniera ed eventuali docenti e/o lettori madrelingua in servizio nella scuola a supporto dell'insegnamento CLIL.

Per la partecipazione alle attività progettuali i docenti di DNL devono possedere almeno il livello di competenza linguistico-comunicativa B2 del QCER.

La competenza linguistica richiesta per la realizzazione del progetto deve risultare da una certificazione rilasciata da un ente rientrante nell'elenco degli enti certificatori del MIUR, come da ultimo aggiornato in data 21 settembre 2016 con decreto MIUR n. 974

(<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dg-personale-scolastico/enticertificatori-lingue-straniere>) o dall'attestato di bilinguismo rilasciato dalla Provincia autonoma di Bolzano o da una dichiarazione rilasciata da una scuola di lingue che eroga certificazioni linguistiche sulla base di un test di accertamento linguistico scritto e orale.

Sono esonerati dal presentare la certificazione linguistica/attestato di bilinguismo o la citata dichiarazione i docenti di lingua straniera.

I docenti di DNL che non risulteranno in regola con tali richieste dell'Amministrazione potranno partecipare al progetto senza costi per l'Amministrazione.

Le risorse professionali impiegate dovranno possedere i requisiti di competenza linguistica al momento dell'avvio del progetto.

Ulteriori docenti, in possesso della competenza linguistica richiesta e come sopra documentata, potranno essere coinvolti durante la realizzazione del progetto, previa comunicazione all'Amministrazione provinciale.

6

B.5. ATTIVITÀ DI SVILUPPO PROFESSIONALE PER IL PERSONALE DOCENTE COINVOLTO

Formazione - E' possibile prevedere attività formativa sulla metodologia CLIL rivolta ai docenti per un massimo di 30 ore complessive sull'intero progetto, anche mediante l'utilizzo di specifiche tecnologie, correlata ad esigenze specifiche della scuola e incentrata su una o più tematiche trasversali nel CLIL o su discipline specifiche individuate all'interno del progetto da insegnare in modalità CLIL. Tali azioni formative potranno essere tenute da esperti (esterni o interni) competenti negli ambiti trasversali o disciplinari individuati dai progetti.

Coaching - Gli esperti potranno inoltre supportare i docenti per tutta la durata del progetto e di produzione e sperimentazione di materiali nelle classi.

Anche tutti i materiali prodotti per lo sviluppo dei docenti dovranno essere forniti all'Amministrazione in

formato digitale. I materiali, che costituiscono parte integrante del progetto, rimarranno di proprietà dell'Amministrazione provinciale e saranno messi a disposizione del sistema educativo trentino in un portale.

Art. 5

(Requisiti e specifiche dei materiali digitali)

1. Le proposte progettuali devono prevedere la produzione di materiali digitali per gli insegnamenti e le discipline di studio, come corredo, supporto e documentazione dei processi e dei prodotti realizzati.
2. I contenuti didattici digitali dovranno essere prodotti con licenze di tipo Creative Commons Public License. Ogni prodotto e/o materiale creato o sviluppato sarà comunque di esclusiva proprietà della Provincia autonoma di Trento, che ne disporrà per il raggiungimento degli scopi generali dell'Amministrazione impedendone l'uso commerciale.

Come previsto dall'art. 115 e dall'allegato XII del regolamento (UE) n. 1303/2013,

l'istituzione scolastica/formativa è tenuta a rispettare determinati obblighi nella predisposizione dei documenti e materiali informativi relativi al progetto, nonché ad effettuare specifiche attività di informazione e comunicazione dirette al pubblico e ai destinatari del progetto.

In particolare, qualsiasi documento o materiale informativo relativo all'attuazione del progetto, diretto al pubblico o ai destinatari, deve contenere i seguenti elementi:

- a) il logo dell'Unione europea, con la dicitura "Unione europea - Fondo sociale europeo";
- b) il logo della Repubblica italiana;
- c) il logo della Provincia autonoma di Trento, con la dicitura "Provincia autonoma di Trento";
- d) eventuali loghi di altre Strutture provinciali coinvolte nell'attuazione dell'operazione, se richiesti dall';
- e) la seguente dichiarazione: " Questa iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma operativo FSE 2014 - 2020 della Provincia autonoma di Trento grazie al sostegno finanziario del Fondo sociale europeo, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento", che deve risultare ben visibile e facilmente leggibile. In caso di documenti o materiali audiovisivi, la dichiarazione di cui alla lettera e) deve essere proposta a voce o in sovrimpressione. L'utilizzo dei loghi è escluso solo in caso di trasmissioni radiofoniche. Per oggetti promozionali di dimensioni ridotte deve essere presente almeno il logo dell'Unione europea.

7

Le caratteristiche tecniche del logo dell'Unione europea e le sue modalità di utilizzo devono essere conformi a quanto previsto dagli articoli 3 e 4 del regolamento di esecuzione (UE) n.

821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014.

3. Fatti salvi i diritti morali dell'autore sulle opere/prodotti, protetti in base alla legislazione vigente, ai sensi dell'art. 11 della Legge 22 aprile 1941, n. 633 " Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" e successive modificazioni ed integrazioni, tutti i prodotti realizzati, nonché le banche dati che verranno realizzate o implementate sono di proprietà esclusiva della Provincia autonoma di Trento e saranno messi a disposizione delle scuole e dei docenti dell'intera platea provinciale.

4. I materiali prodotti dovranno essere autentici. Qualora venissero utilizzate parti copiate anche da siti web o linkate, l'Amministrazione dovrà esserne avvertita e l'istituzione scolastica/formativa dovrà indicarne le fonti e non potrà richiedere alcun tipo di pagamento. L'istituzione scolastica/formativa dovrà inoltre comunicare preventivamente all'Amministrazione provinciale l'esistenza di diritti di terzi e/o eventuali vincoli a favore di terzi sul materiale consegnato che possano in qualsiasi modo limitarne l'utilizzazione nel modo e nel tempo.

Art. 6

(Domanda di partecipazione: termini e modalità di presentazione)

1. Per la realizzazione delle iniziative progettuali di cui all'articolo 4 del presente Avviso il Dipartimento della conoscenza - Servizio Istruzione del secondo grado, università e ricerca acquisisce le proposte progettuali presentate secondo le finalità di cui all'art. 2.

2. La domanda deve essere formulata attraverso la scheda progetto di cui all'Allegato 1, debitamente compilata in ogni sua parte, firmata in originale. Alla domanda va allegata la scheda Disposizioni di gestione di cui all'Allegato 2, anch'essa debitamente compilata e firmata.

La domanda così composta, completa di tutte le parti e gli allegati e trasformata in un unico file in formato pdf, dovrà essere trasmessa entro e non oltre le ore 13:00 del 3 marzo 2017 all'Ufficio Programmazione gestione della secondaria e formazione professionale -

Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca del Dipartimento della Conoscenza della Provincia autonoma di Trento sito in Via G. Gilli, 3 - 38121 TRENTO

secondo le seguenti modalità:

- a) tramite PI.TRE per gli istituti scolastici e formativi provinciali (farà fede la data e l'ora di ricezione degli stessi). I documenti stampati dalla procedura informatica con firma autografa, devono essere scansionati e trasmessi, unitamente alla scansione di eventuale ulteriore documentazione richiesta;
- b) inviate tramite PEC (farà fede la data e l'ora di invio) per gli istituti scolastici e formativi paritari. In tale caso i documenti prodotti in formato pdf e firmati digitalmente o in maniera autografa (in quest'ultimo caso allegando la carta d'identità del sottoscrittore) dovranno essere inviati tramite PEC all'indirizzo trentino.trilingue@pec.provincia.tn.it unitamente all'eventuale ulteriore documentazione richiesta scansionata.

3. La documentazione trasmessa costituirà copia conforme dell'originale. L'originale dovrà essere conservato agli atti della scuola a disposizione per eventuali verifiche da parte dell'Amministrazione provinciale e non dovrà essere trasmessa per via cartacea se non dietro esplicita richiesta del Dipartimento della Conoscenza - Servizio Istruzione del secondo grado, università e ricerca. Dovrà essere esplicitamente indicato un referente del progetto, con il relativo recapito telefonico (anche cellulare) e un indirizzo e-mail (oltre a quello della scuola di riferimento).

4. Le domande presentate non utilizzando l'Allegato 1 e domande che non rispettano le modalità di invio di cui al comma 2 del presente articolo saranno escluse. Le domande saranno inoltre escluse qualora si rilevi la mancanza della firma (in originale o digitale) del

8

legale rappresentante (dirigente responsabile) dell'organismo proponente sulla proposta progettuale o sulle disposizioni generali di gestione. Qualora la proposta progettuale sia presentata da una Rete di istituti, sia la proposta progettuale sia le disposizioni generali di gestione dovranno essere firmate da tutti i relativi responsabili (dirigenti - legali rappresentanti) pena l'esclusione della proposta progettuale stessa.

Art. 7

(Commissione di valutazione dei progetti ex-ante)

1. Con determinazione del Servizio Istruzione del secondo grado, università e ricerca verrà nominata una commissione di valutazione composta da almeno tre membri esperti nelle materie oggetto dei progetti di cui all'articolo 4, al fine di valutare le proposte progettuali ritenute ammissibili.

2. La valutazione dei progetti si concluderà entro 30 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali.

Art. 8

(Criteri per la valutazione dei progetti e modalità di redazione delle graduatorie)

1. L'Amministrazione provinciale valuterà le proposte progettuali presentate articolandole su due graduatorie distinte, una per le istituzioni scolastiche del primo ciclo e una per le istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo secondo le modalità di seguito indicate.

2. Accertata prioritariamente la presenza dei requisiti formali per l'ammissione (cfr. art. 4), la valutazione prevede un punteggio massimo di 100 punti nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) qualità e valenza disciplinare dei progetti e dei materiali proposti (massimo 30 punti);
- b) attenzione agli aspetti metodologici CLIL (massimo 20 punti);
- c) innovatività dei materiali digitali (massimo 10 punti);
- d) fruibilità del materiale da parte di altre istituzioni scolastiche o formative del territorio o dell'intero sistema scolastico (massimo 30 punti);
- c) coerenza generale del progetto (massimo 10 punti);

Nel caso in cui la proposta progettuale non raggiunga il punteggio minimo di 40 punti la stessa non si ritiene finanziabile e pertanto risulterà esclusa.

3. Le graduatorie delle proposte progettuali ritenute idonee (una per le istituzioni scolastiche del primo ciclo e una per le istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo) saranno redatte in ordine decrescente di punteggio. In caso di parità di punteggio verrà data priorità alla proposta progettuale con richiesta di finanziamento minore; in caso di ulteriore parità verrà data precedenza alla proposta progettuale trasmessa prima all'Amministrazione provinciale.

Art. 9

(Approvazione della graduatoria)

Il Servizio Istruzione del secondo grado, università e ricerca, con proprio provvedimento, tenuto conto di quanto previsto all'art. 3, approva le graduatorie dei progetti idonei (una per le istituzioni scolastiche del primo ciclo e una per le istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo) e finanziabili, entro 30 giorni dalla trasmissione del verbale di valutazione da parte della Commissione di valutazione. I progetti idonei ma non finanziati per esaurimento delle risorse previste potranno essere finanziati in caso di disponibilità di risorse integrative.

9

Art. 10

(Finanziamento)

1. Il presente Avviso è finanziato con fondi del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento - approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884. Il finanziamento complessivo è pari ad euro 300.000,00 (di cui euro 150.000,00 costituiscono il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo - pari al 50% del totale).

Si prevede una suddivisione della suddetta somma secondo le seguenti percentuali:

- 50% alle istituzioni scolastiche del primo ciclo;
- 50% alle istituzioni scolastiche/formative del secondo ciclo.

2. Per facilitare il più ampio utilizzo del finanziamento, nel caso in cui al termine del finanziamento dei progetti positivamente valutati dovessero residuare somme non assegnate relativamente al primo o secondo ciclo (graduatorie), si provvederà al finanziamento degli ulteriori progetti risultati idonei fino a concorrenza delle risorse disponibili.

3. Il costo unitario di ogni proposta progettuale non dovrà superare i 30.000 euro al netto di eventuali entrate diverse (sovvenzioni, sponsorizzazioni) e non dovrà essere inferiore ai 5.000 euro, comprensivo di una somma non superiore al 20% dell'importo complessivo destinata alle spese di organizzazione, di gestione e di monitoraggio quantitativo e qualitativo da parte delle istituzioni scolastiche/formative.

5. Il finanziamento e la rendicontazione delle proposte progettuali approvate e finanziate avverranno in quattro fasi:

La prima fase prevede l'impegno delle risorse per l'intero importo progettuale, effettuato dal Servizio Istruzione del secondo grado, università e ricerca con la determinazione di approvazione delle graduatorie dei progetti idonei e finanziati;

La seconda fase prevede l'erogazione del finanziamento assegnato come segue:

a) erogazione del 20% del finanziamento assegnato, a titolo di acconto all'istituzione scolastica/formativa o capofila di Rete assegnataria, al momento dell'avvio del progetto; in caso di Istituzione scolastica/formativa paritaria l'erogazione dell'acconto e del rimborso degli eventuali stati di avanzamento sono vincolati a fideiussione bancaria o assicurativa;

b) erogazione di ulteriori stati di avanzamento fino al 60% del finanziamento concesso, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

La terza fase prevede l'invio, entro il 31/10/2018, da parte delle istituzioni scolastiche e formative, della rendicontazione finale relativa alle spese effettivamente pagate, in riferimento sia all'acconto ricevuto che agli stati di avanzamento già presentati e a quelli relativi al restante importo del progetto, opportunamente vistata dal Revisore dei Conti,

contenente la seguente dicitura: " Si attesta la regolarità amministrativo- contabile relativamente ai titoli di spesa e alle procedure adottate con riferimento a quanto oggetto di rendiconto del presente documento. Le attività liquidate sono ricomprese tra quelle previste dal progetto finanziato e approvato dall'Amministrazione provinciale".

La quarta fase prevede la verifica dell'effettiva realizzazione del progetto e della suddetta rendicontazione anche ai sensi di quanto previsto all'articolo 14 del presente Avviso e la successiva erogazione del saldo dovuto.

6. La rendicontazione dovrà essere effettuata sulla base dello schema di rendicontazione che verrà allegato alla determinazione di approvazione delle graduatorie e di assegnazione del

10

finanziamento; tutta la documentazione compresi tutti i giustificativi di spesa dovranno essere conservati

presso l'istituzione scolastica/formativa (o capofila di Rete) assegnataria del finanziamento e resi disponibili per gli eventuali controlli.

Gli assegnatari dei finanziamenti dovranno rispettare, oltre a quanto contenuto nel presente Avviso, le modalità previste nei " Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014- 2020, per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014- 2020" approvati con deliberazione della Giunta provinciale di Trento di data 6 ottobre 2015, n. 1690 e s.m., declinazione operativa del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/ 2006 del Consiglio.

Art. 11

(Costi ammissibili)

1 In sede di attuazione, qualora si attivino prestazioni d'opera, previste dall'art. 39 sexies della l.p. n. 23/1990, non si potranno prevedere dei compensi orari superiori a euro 100,00

omnicomprensivi (eventualmente + IVA se dovuta), a cui potranno essere aggiunti, se dovuti, oneri di viaggio, vitto e alloggio nella misura massima prevista per i dirigenti provinciali.

Tutte le spese dovranno essere rendicontate a costi reali ai sensi dell'art. 67.1 (a) del Reg.

(UE) 1303/2013, escludendo la possibilità di riconoscimento di spese o oneri indiretti, fatto salvo quanto previsto per le eventuali spese di incoming, come più avanti descritto, (vedi determinazione n. 225 del 24 novembre 2016 del Servizio Istruzione e Formazione del secondo grado, Università e Ricerca).

Tali spese, oltre ad essere effettive e attinenti l'attività finanziata, dovranno essere utilizzate nel rispetto del principio di " addizionalità" di cui all'art. 95 del Reg. (UE)

1303/2013. Pertanto sulle spese oggetto di riconoscimento finanziario e quindi rimborsate non dovranno essere stati trasferiti, o non potranno essere riconosciuti, altri finanziamenti pubblici o privati.

2. L'Allegato 1 di cui al presente Avviso reca anche il preventivo finanziario, che costituisce parte integrante della proposta progettuale.

3. Sono ritenuti ammissibili i costi riconducibili alla progettazione e attuazione specifica e relativi a spese per:

a) ore di formazione sul CLIL per i docenti da parte di esperti (per max 30 ore). Se gli esperti sono dipendenti dell'istituzione scolastica/formativa l'impiego, se remunerato, dovrà riguardare attività svolte oltre il carico orario previsto da contratto;

b) ore di coaching per i docenti da parte di esperti. Se gli esperti sono dipendenti dell'istituzione scolastica/formativa l'impiego, se remunerato, dovrà riguardare attività svolte al di fuori del carico orario previsto da contratto);

c) progettazione, elaborazione e produzione di materiale a scopo/utilizzo didattico (se gli autori sono dipendenti dell'istituzione scolastica/formativa l'impiego, se remunerato, dovrà riguardare attività svolte al di fuori del carico orario previsto da contratto);

d) spese di incoming. E' possibile prevedere il coinvolgimento di esperti stranieri in qualità di formatori/coach per un monte ore massimo di 30 ore remunerate per non più di 100,00 E/h (oltre IVA se dovuta) oltre al riconoscimento delle spese di

11

viaggio, vitto ed alloggio riconosciute attraverso l'utilizzo delle tabelle Erasmus Plus, allegato al presente Avviso (Allegato 3);

e) acquisto di materiali o noleggio di strumentazioni a scopo/utilizzo didattico. La spesa riconoscibile in caso di noleggio è il canone mensile, mentre in caso di acquisti di beni di utilità ripetuta il limite massimo di costo del bene dovrà essere pari o inferiore ai 516,00 euro + IVA per dispositivo/strumentazione/software; il costo effettivamente imputabile è commisurato anche al periodo di utilizzo nel progetto;

f) costi per materiale di consumo;

g) attività di sensibilizzazione;

h) spese riferite alla macrovoce B4 quali quelle di direzione, organizzazione, gestione e monitoraggio

qualitativo e quantitativo (massimo 20% del valore complessivo delle altre voci del budget) applicando quanto previsto dall'art. 39 sexies della l.p.

23/1990 escludendo spese di natura generale o imposte quali l'IRAP (riferibile alla macrovoce B4).

Relativamente alla voce "Viaggi e trasferte personale con funzioni di organizzazione, gestione e monitoraggio qualitativo e quantitativo" sono ammissibili spese di viaggio all'estero (o in altro contesto territoriale extraprovinciale)

riguardanti la partecipazione a iniziative di carattere formativo sul CLIL. Tali spese dovranno essere rendicontate a costi reali nei limiti della Deliberazione della Giunta provinciale 28 novembre 2003 n. 3.025 e s.m. TRATTAMENTO DI MISSIONE PER IL

PERSONALE DIRIGENZIALE;

i) la macrovoce di spesa B1 non potrà superare il 10% del costo complessivo del progetto.

Nel caso di entrate diverse, intese quali altri finanziamenti pubblici o privati a valere sullo stesso progetto che si realizzassero prima o durante la realizzazione delle attività, dovranno essere riportate nel preventivo finanziario (ovvero conto consuntivo) ed andranno a sottrarsi al finanziamento concesso a valere sul presente.

3. E' possibile effettuare variazioni compensative di risorse tra una o più macrovoci di spesa nel limite del 10% massimo del progetto approvato. Oltre questa percentuale la variazione dovrà essere sottoposta alla valutazione e autorizzazione del Servizio competente. Le eventuali modifiche del piano finanziario non possono in ogni caso comportare un aumento dell'importo totale approvato.

Art. 12

(Valutazione di sistema)

Il progetto deve comprendere anche una fase valutativa di sistema, con la somministrazione di questionari, predisposti dall'Amministrazione, a tutti i soggetti coinvolti. Tale fase sarà parte integrante della relazione finale redatta da parte del Dirigente o Legale Rappresentante.

Art. 13

(Termine di realizzazione delle attività)

Tutte le attività inerenti il progetto, compreso l'invio della rendicontazione, dovranno concludersi entro e non oltre il 31 ottobre 2018.

Art. 14

(Validazione ex-post dei materiali e dei progetti)

1. L'amministrazione provvederà alla validazione finale dei materiali prodotti, sulla base dei seguenti criteri:

a. coerenza e conformità con quanto dichiarato in fase di progettazione;

b. chiarezza dell'organizzazione dei materiali;

12

c. qualità dei materiali in termini di correttezza linguistica, aderenza alla metodologia CLIL, chiarezza e coerenza con la durata dei moduli/percorsi e con il target degli studenti coinvolti;

d. trasferibilità dei materiali.

I materiali validati saranno pubblicati su apposito sito.

I materiali che dovessero risultare non validabili potranno comportare eventuali tagli del finanziamento assegnato. Al fine di evitare tale situazione, l'amministrazione assicurerà una attività di monitoraggio in itinere, anche con il coinvolgimento di esperti, volta a supportare le scuole per l'efficace realizzazione del progetto, anche ai fini della validazione.

2. L'Istituzione scolastica/formativa è tenuta a prevedere una propria preliminare fase di validazione dei materiali prodotti, in relazione ai criteri sopra evidenziati, assicurando la correttezza linguistica e dei contenuti disciplinari.

Art. 15

(Pubblicazione atti)

Il presente è pubblicato sul sito VIVOSCUOLA dell'Amministrazione provinciale di Trento.

Art. 16

(Allegati)

Formano parte integrante del presente:

a) il modello di presentazione della proposta progettuale e relativo preventivo finanziario articolato su 4 macrovoci di spesa (Allegato 1)

b) le disposizioni generali di gestione (Allegato 2)

c) tabelle Erasmus Plus (Allegato 3)

1

Allegato 1 - PROGETTO CLIL

Schede A), B) e C)

PROGETTO CLIL

Modulo di presentazione della proposta progettuale data e protocollo Spett.

Provincia autonoma di Trento Dipartimento della Conoscenza Servizio Istruzione e formazione del secondo grado,

università e ricerca Ufficio Programmazione gestione della secondaria e formazione professionale Via G. Gilli, 3

38121 TRENTO (TN)

A) ANAGRAFICA E TIPOLOGIA DI PROGETTO

1. Dati dell'istituzione scolastica/formativa o capofila della Rete

Denominazione:.....

Via:.....

Comune:..... Provincia:.....

CAP: Tel: Fax:

Indirizzo di posta elettronica:

Nome e Cognome del Dirigente Scolastico.....

... ATTENZIONE, per il testo completo scaricare la versione PDF...